

trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica.

L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il Responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in Settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale”;

Visto altresì il comma 4 dell'articolo 34 bis del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”, così come inserito nella Legge di conversione 17 dicembre 2012 n. 221, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012 n. 190 al 31 marzo 2013;

Visto l'articolo 1, comma 10, della L. n. 190/2012 che individua quali ulteriori compiti del responsabile della prevenzione della corruzione di dover provvedere anche:

- a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11;

Considerato opportuno, pur a fronte della esplicita previsione normativa che attribuisce, negli Enti Locali, al Segretario Comunale la funzione di Responsabile anticorruzione, adottare un provvedimento di individuazione e nomina;

Ritenuta la propria competenza intendendosi qui integralmente richiamate le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT, con la Deliberazione n. 21/2012, che si ritiene possano estendersi anche al tema della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione;

Visto il D.LGS. n. 267/2000;

DECRETA

1. Di considerare la premessa parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di individuare quale Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, VII comma, della L. n. 190/2012, il Segretario Generale pro tempore.

Comune Marano Vicentino
Piazza Silva, 27 –
cap. 36035 Marano Vicentino (VI)
P.IVA: 00267100246

Ufficio del Sindaco
Tel: 0445-598807 Urp: 0445-598811
Fax: 0445-560101 E-Mail:
sindaco@comune.marano.vi.it

Sito: www.comune.marano.vi.it
E-Mail: urp@comune.marano.vi.it
E-MailCertificata:
maranovicentino.vi@cert.ip-veneto.net

3. Di nominare, conseguentemente, Responsabile della prevenzione della corruzione la Dr.ssa Maria Grazia SALAMINO, nata a Francavilla Fontana (BR) il 22.07.1963 attualmente Segretario Generale del Comune di Marano Vicentino.
4. Di disporre che il presente provvedimento venga, a cura del Messo Comunale, notificato alla Dr.ssa Maria Grazia SALAMINO.
5. Di trasmettere copia del presente Decreto ai Responsabili dei Settori del Comune di Marano Vicentino.
6. Di trasmettere altresì copia del medesimo provvedimento alla Prefettura di Vicenza.
7. Di comunicare il nominativo del Responsabile alla CIVIT (segreteria.commissione@civit.it).
8. Di pubblicare copia del presente decreto sul sito istituzionale dell'Ente ai fini della massima trasparenza ed accessibilità totale (art. 11 del D.LGS. n. 150/2009).



IL SINDACO
Moro dr.ssa Piera